



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/10/2007

\*\*\*\*\*

ADDI' 12/10/2007 NELLA SEDU' DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
POMFILI	Massimo	Vice Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
GIACIACIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COPPOLATELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	SARACCI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DALIA - DE ANGELIS - DI STEFANO - FICHERA - MANCINI - MICHELANGELI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 739

Oggetto:

legge regionale 30 marzo 1992, n. 29. Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente - Indirizzi e criteri per l'esercizio delle funzioni delegate - Anno scolastico 2007/2008. Capitolo F11501: € 15.000.000,00. Anno finanziario 2007.



459 12 OTT. 2007 lu

OGGETTO: Legge regionale 30 marzo 1992, n. 29. Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente\* Anno scolastico 2007/2008. Capitolo F11501: € 15.000.000,00. Anno finanziario 2007.

\* *Indirizzi e criteri per l'esercizio delle funzioni delegate* *lu*

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione;

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 della legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della legge regionale n. 14 del 18 maggio 1998 e dalla legge regionale n. 14 del 6 agosto 1999 di recepimento del D.Lgs. n. 112/98;

VISTO in particolare l'art. 35 della citata L.R. n. 29/1992 secondo cui la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare permanente, approva, entro il mese di luglio, il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio per l'anno successivo;

VISTO altresì, l'art. 38, comma 2 della predetta legge, <sup>concernente:</sup> secondo cui la spesa relativa ai citati interventi è iscritta nell'apposito capitolo, denominato "Assegnazione alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate, in materia di diritto allo studio"; *lu*

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007, da cui risulta che per il diritto allo studio scolastico sono stanziati sul capitolo F11501 euro 15.000.000,00 da ripartire tra le Province del Lazio per l'esercizio delle funzioni alle stesse delegate;

CONSIDERATO che nel Piano annuale per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2007/2008 sono precisati gli obiettivi e i criteri di ripartizione tra le Province dello stanziamento sopra indicato e gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni delegate (Allegato A);

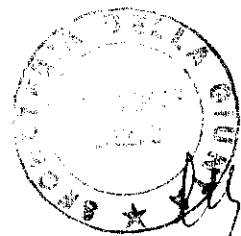
CONSIDERATA l'opportunità di procedere all'approvazione del citato Piano del diritto allo studio, in modo da garantire l'erogazione del finanziamento spettante a ciascuna delle Province entro l'anno finanziario ed assicurare, così, la tempestiva attivazione e realizzazione dei progetti di intervento predisposti dai Comuni;

SENTITI gli Assessori provinciali all'istruzione e diritto allo studio, competenti in materia;

ESPERITA la procedura di concertazione;

**RITENUTO** di adottare il presente atto, ancorché non sia stato acquisito il preventivo parere delle competenti Commissioni Consiliari, ai sensi dell'art. 88 c. 2 del Regolamento Consiliare. *lu*

all'unanimità,



759 12 OTT. 2007 *llg*

DELIBERA:

1. di approvare il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico 2007/2008 e gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni delegate alle Province, allegato alla presente deliberazione (Allegato A) della quale costituisce parte integrante, per una spesa complessiva di Euro 15.000.000,00 a valere sul cap. F11501;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e avrà la massima diffusione sul portale regionale [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

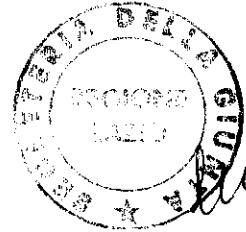
IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Allegato DGR DSS  
2007-2008.doc



17 OTT. 2007





**ALLEGATO A**

(il presente allegato è composto di n. 3 pagine)

ALLEG. alla DELIB. N. 459  
DEL 12 OTT 2007

**PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO 2007-2008**



La Legge regionale n. 14/1999 e, soprattutto, la Legge costituzionale n. 3/2001, art. 117 del Titolo V aprono uno scenario di grandi e importanti innovazioni legislative riguardanti i settori dell'istruzione e della formazione, che sono ancora in via di definizione. Strettamente dipendente e nucleo fondamentale delle innovazioni sarà il diritto allo studio, quale diritto fondamentale della persona, verso la cui realizzazione piena dovranno essere diretti tutti gli interventi regionali sul diritto allo studio, anche attraverso il sostegno, l'arricchimento e il rinnovamento del sistema scolastico della Regione.

La Legge Regionale 30.3.1992, n.29 contiene le norme relative all'esercizio delle funzioni delegate alle Province e agli interventi finanziari per l'attuazione del diritto allo studio e per l'educazione permanente.

Con la L.R. n. 14/98, art.5 è stato delegato alle Province l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 13 (ripartizione tra i Comuni dei fondi attribuiti ai sensi degli artt. 42 e 45 del DPR 616/77 per il diritto allo studio), all'art. 23 (contributo ai comuni per acquisto scuolabus), all'art. 24 (contributo ai comuni per acquisto attrezzature per cucine e refettori scolastici), all'art. 25 (finanziamenti integrativi dei fondi assegnati ai comuni ai sensi del precedente art. 12) nonché, in regime di sussidiarietà, le funzioni di cui all'art. 20 (interventi per l'orientamento educativo) e all'art. 26 (documentazione e informazione).

Il presente Piano 2007-2008 si concretizza nell'assegnazione alle Province del Lazio della somma di euro 15.000.000,00 iscritta al capitolo F11501 del bilancio regionale 2007, per l'esercizio delle funzioni delegate, mentre la previsione degli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L.R. n. 29/92, importo di euro 3.090.000,00 Cap. F11502 del bilancio regionale 2007, sarà realizzata con una deliberazione susseguente.

Per i citati interventi diretti, rimasti alla competenza regionale, le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate nei seguenti campi di intervento:

1. L.R. n. 29/92, art.3 e art. 22. Assicurazione infortuni della popolazione scolastica del Lazio.
2. Interventi diretti regionali, destinati a iniziative rispondenti alla finalità di governo e di sostegno al sistema scolastico.

**RISORSE DISPONIBILI**


Le risorse complessivamente disponibili risultano dal quadro seguente:

**A. Stanziamenti Bilancio 2007**

**Capitolo F11501, fondi per esercizio funzioni delegate alle Province**

**euro 15.000.000,00=**





Per quanto riguarda le assegnazioni alle Province, per l'esercizio delle funzioni delegate, la Regione, in attesa della prevista revisione della L.R. n.29/92, ritiene di confermare anche per l'anno 2007-2008 i criteri storici percentuali di riparto.

Per quanto concerne gli indirizzi e i criteri dell'esercizio delle funzioni delegate da parte delle Province, è stata operata una scelta in favore di linee guida indicative di obiettivi prioritari desumibili dalle stesse finalità istituzionali fissate dalla L.R. n. 29/92.

Per quanto attiene ai parametri previsti dall'art.13 della L.R. n. 29/92 modificata, la L.R. n. 14/98 consente alle Province di modulare autonomamente il riparto tra i Comuni, limitatamente all'85% dei fondi assegnati dalla Regione, lasciando alle stesse la determinazione del valore numerico dei parametri relativi, proprio al fine di non limitarne le competenze. Resta confermata l'autonomia delle Amministrazioni Provinciali circa la scelta degli obiettivi prioritari sull'utilizzazione della restante somma del 15%.

### **ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE**

Secondo le considerazioni espone nella relazione, il riparto del finanziamento tra le Province del Lazio, disponibile per l'esercizio delle funzioni delegate, è stato effettuato confermando i parametri percentuali storici.

La somma attribuita dal Bilancio 2007 per le funzioni delegate del Diritto allo studio, allocata al Cap. F11501, è di euro 15.000.000,00=ripartita come indicato nella tabella seguente:

<b>PROVINCE</b>	<b>PARAMETRO di riparto</b>	<b>SOMME IN EURO</b>
<b>Frosinone</b>	16,80%	€ 2.520.000,00
<b>Latina</b>	12,00%	€ 1.800.000,00
<b>Rieti</b>	11,00%	€ 1.650.000,00
<b>Roma</b>	50,80%	€ 7.620.000,00
<b>Viterbo</b>	9,40%	€ 1.410.000,00
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.000.000,00</b>

L'erogazione delle somme assegnate avverrà a favore delle Province del Lazio, senza il concorso di ulteriori condizioni, ad avvenuta esecutività dalla presente deliberazione.


Le Province possono avvalersi, fino alla concorrenza di una percentuale dello 0,30% della somma assegnata, per spese di gestione della delega.

### **INDIRIZZI E CRITERI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE**

Le linee guida di indirizzo cui le Province dovranno conformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, individuate in relazione alle finalità e agli obiettivi della L.R. n. 29/92, sono le seguenti, in ordine di priorità:

- a. Il riparto dei fondi relativi alle funzioni attribuite ai Comuni ai sensi degli art. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 dovrà avvenire dimensionando opportunamente i parametri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 29/92 in relazione alle tre finalità principali: gratuità dei test scolastici per tutti gli alunni della scuola primaria, il trasporto e la mensa scolastica. Si dovranno privilegiare gli interventi diretti al





riequilibrio territoriale e alla maggiore efficienza dei servizi per il diritto allo studio in relazione anche alle esigenze connesse alla riorganizzazione della rete scolastica.

- b. L'integrazione del finanziamento per le funzioni proprie dei Comuni in materia di diritto allo studio dovrà essere volta a conseguire :
- il sostegno alle attività di integrazione scolastica dei soggetti con disabilità, mediante il finanziamento di progetti, presentati dalle scuole in accordo con i Comuni, che prevedano l'utilizzazione di figure professionali quali gli AEC (Assistenti Educativi Culturali);
  - interventi integrativi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni disabili mediante fornitura di attrezzature specialistiche;
  - interventi integrativi in favore delle fasce di utenza disagiate o ad alto rischio educativo;
  - dimensionamento degli interventi finanziari in relazione all'incidenza locale dei fattori sociali che condizionano la frequenza scolastica (evasione dell'obbligo scolastico, abbandono, dispersione, etc.).
- c. L'esercizio delle funzioni in materia di orientamento educativo sarà diretto a promuovere ed attuare interventi di orientamento di supporto al sistema scolastico che realizzino idonee condizioni per scelte autonome e consapevoli per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare mediante:
- attivazione dell'osservatorio regionale sulla dispersione scolastica e formazione di osservatori provinciali in funzione del superamento dell'abbandono e della dispersione scolastica ;
  - il potenziamento dei servizi e delle attività di orientamento e di informazione;
  - il sostegno alle attività innovative integrate che coinvolgano più istituzioni;
  - iniziative integrative dell'attività curricolare scolastica ed extrascolastica;
  - corsi di lingua italiana per alunni stranieri.

A conclusione degli interventi le Province, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 29/92, presenteranno entro il 31.12.2008 alla Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio una relazione finale sugli interventi svolti, compreso lo 0,30% vincolato alle spese di gestione della delega, ed un resoconto contabile, approvato dall'organo competente, che attesti le spese sostenute.

L'eventuale somma non utilizzata dovrà essere versata sul c.c.p. n. 00785014 intestato alla Regione Lazio, Servizio di tesoreria, con la causale "somma non utilizzata per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 29/92, Piano 2007/2008" e copia della ricevuta dovrà essere allegata alla relazione.

